

### Il lavoro cambia la città



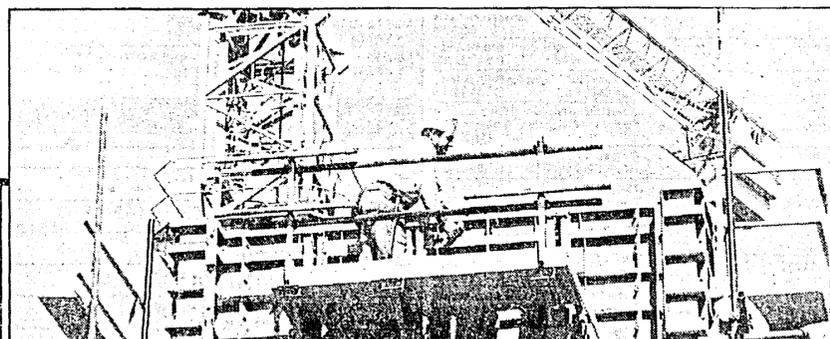
Oltre duemila miliardi già finanziati. Soldi che se utilizzati nel giro di breve tempo potrebbero dare lavoro ad almeno, indotto compreso, ad altre ventimila, venticinquemila persone. Duemila miliardi che però Comune e Regione sono incapaci di spendere. Un rinvio dopo l'altro, un decisionismo continuo che rischia di arrecare un altro grave colpo non solo all'occupazione nella capitale, ma a quelle migliaia di cittadini che da anni attendono una casa. Ed alla città che aspetta importanti opere di urbanizzazione che blocchino il degrado dilagante. Eccoli qui uno degli esempi più clamorosi, ed anche più scandali, dell'inefficienza della giunta Signorile e della giunta di pentapartito alla guida della Regione Lazio.

Ed eccolo, lo stesso stesso, un altro esempio più concreto di come il lavoro sia indispensabile per dare un nuovo volto alla città. Di come il lavoro c'è ma viene negato. «E questi duemila miliardi», sottolinea Giancarlo Preciuti, segretario generale della Fillea Cgil di Roma — tra l'altro sono solo una parte dei soldi stanziati per l'edilizia in generale a Roma e provincia. Vanno aggiunti almeno altri duemila miliardi per le opere già finanziate e che però non decollano dai vari enti e ministeri. Purtroppo non è ancora possibile quantificare la cifra necessaria per il recupero e la valorizzazione di tanti immobili degradati del centro storico di Roma. L'amministrazione capitolina nel suo bilancio non ne parla quasi. Intanto gli addetti nel settore dell'edilizia a Roma celano vertiginosamente. Cinquemila edili in meno nel giro di appena due anni (erano 40.000 gli iscritti alla cassa edile nel marzo '84, sono ora 35.000). Le ore lavorate versate alla cassa edile tra l'84 e l'86 sono scese da 50.000 a 40.000. Cinquantamila erano le stanze in media che si producevano nel 1980 e 1981. Ventimila sono quelle prodotte nel 1985. E nei primi sei mesi del 1986 sono state rilasciate concessioni per 2500 alloggi. Vale a dire per circa 8000 stanze. Un calo drastico della costruzione di case. Un calo drastico di occupazione. Una situazione paradossale: sono ancora fermi i cantieri dell'Acap per la costruzione di 1200 alloggi a Roma e provincia. Se non vengono presto definiti i piani paesistici e il piano di zona di Ostia lido nord che prevede la costruzione

### Edilizia abitativa, opere pubbliche: così si nega l'occupazione

# Duemila miliardi pronti per creare 20.000 posti Ma Regione e Comune non li investono

Migliaia di alloggi di edilizia economica e popolare da costruire, opere pubbliche da realizzare, ma gli edili nel giro di due anni sono diminuiti di 5 mila unità



### E domani il corteo del Pci da piazza Esedra a piazza SS. Apostoli

Volantinaggi alle stazioni della metropolitana, ai mercati. Una fitta serie di incontri nelle sezioni, nei quartieri della città, nei luoghi di lavoro. Ormai è questione di ore. Il Pci, il suo gruppo dirigente, sta lavorando a pieno ritmo per la preparazione della manifestazione di domani, 27 novembre, indetta dal comitato regionale e dalla Federazione romana sulle questioni dell'occupazione e di una nuova politica economica. Il corteo sfilerà da piazza Esedra (la partenza è prevista alle 17.30) fino a piazza S. Apostoli. Qui parlerà Achille Occhetto della segreteria nazionale del Pci.

Prenderanno, inoltre, la parola Goffredo Bettini, segretario della federazione comunista romana e Rinaldo Scheda, consigliere regionale del Pci.

Consigli di fabbrica come quello della «Club Roman Fashion» di Pomezia hanno già annunciato la loro adesione all'importante giornata di lotta. Oggi tra l'altro i lavoratori di questa fabbrica colpita da una grave crisi avranno un decisivo incontro al ministero dell'Industria: a febbraio scadranno i tre anni di cassa integrazione. Decisivo è il posto che occupano le donne nella battaglia per l'occupazione. Per un'occupazione che è indispensabile per bloccare il degrado di Roma e la crisi che investe tante zone del Lazio. Il coordinamento delle donne del Pci eletto in Campidoglio annunciano la propria adesione alla manifestazione di domani sottolineando l'urgenza di una battaglia per il diritto al lavoro per tutte le donne.

«Per noi — affermano le elette del Pci in Campidoglio — lavorare tutte non è solo una dichiarazione di principio, ma l'impegno per modificare i modi, la qualità ed i fini del produrre. Sentiamo come valore decisivo quello della differenza sessuale come chiave di volta per la liberazione delle donne ed il cambiamento della società».

### Presentato il Ce.In.Tec., promuoverà l'innovazione tecnologica e gestionale

## «Faremo crescere le piccole imprese»

Si levano i calli, si brinda alla nascita del Ce.In.Tec., creatura dell'Enea (Ente nazionale per le energie alternative), della Filas (finanziaria regionale del Lazio) e della Federindustria del Lazio, chiamato ad un'importante missione nel difficile mondo delle imprese laziali. Il Centro per la promozione dell'innovazione tecnologica e gestionale, così suona per esteso il nome del neonato, è stato presentato ieri da Umberto Klingner, presidente della Federindustria, da Fabio Pistella, direttore generale dell'Enea, e da Fernando Quagliariini, presidente della Filas.

Concepto in omaggio al motto «l'Unione fa la forza», il Ce.In.Tec. dovrà mostrare un occhio di riguardo per le piccole e medie imprese, cui dovrà aprire le porte delle nuove tecnologie, assicurandosi che siano effettivamente in grado di usarle. In altre parole, mettendo a disposizione di piccoli e medi imprenditori quello che, con termine caro agli addetti ai lavori, viene chiamato il «know-how» e, soprattutto, fornendo le istruzioni per una sua accorta utilizzazione.

La scelta è caduta su piccole e medie imprese perché, ha spiegato Klingner, oltre a costituire la stragrande



### Concorsi a Roma e nel Lazio

- Presso Usl Rim-28 (Palestrina). Fonte: G.U. 261. Termine presentazione domande: 25-12-1986.
- 1 AIUTO PEDIATRA.
  - 1 ASSISTENTE PEDIATRA.
  - 2 ASSISTENTI LABORATORIO ANALISI.
  - 1 ASSISTENTE OSTETRICA.
  - 1 ASSISTENTE ANESTESIA.
  - 1 FARMACISTA COLLABORATORE.
  - 1 CAPO TECNICO RADIOLOGIA.
  - 1 TECNICO RADIOLOGIA.
  - 2 CAPOSALE.
  - 4 OSTETRICHE.
  - 4 INFERMIERI PROFESSIONALI.
  - 2 OPERATORI TECNICI AUTISTI.
- Presso Ministero della Difesa. Fonte: G.U. 263. Termine presentazione domande: 12-12-1986.
- 4 TENENTI Servizio Permanente Effettivo laureati medicina veterinaria.
  - 3 ASSISTENTI Servizio Permanente Effettivo laureati in farmacia.
  - 12 TENENTI Servizio Permanente Effettivo con laurea giuridico-economica e chimica.
- 100 SOTTOTENENTI COMPLEMENTO laureati in economia statistica presso Ministero delle Finanze. Fonte G.V. 263. Termine pres. dom.: 12-12-1986.
- 12 FUNZIONARI con laurea giuridico-economica presso Consob. Fonte G.U. 263. Termine pres. dom.: 12-12-1986.
  - 29 PROFESSORI D'ORCHESTRA presso Ente Autonomo del Teatro dell'Opera. Fonte G.U. 259. Termine pres. dom.: 7-12-1986.
  - 50 COLLABORATORI TECNICI laureati informatica o ingegneria presso Inps. Fonte G.U. 259. Termine pres. dom.: 7-12-1986.
  - 24 REFERENDARI PARLAMENTARI con laurea giuridico-economica (110-110) presso Senato. Fonte G.U. 259. Termine pres. dom.: 10-12-1986.
  - 16 CUSTODI presso Ministero Interno. Fonte G.U. 258. Termine pres. dom.: 6-12-1986.
  - 8 MAGAZZINIERI licenza media presso Ministero Interno. Fonte G.U. 259. Termine pres. dom.: 7-12-1986.
  - 25 ADDETTI SERVIZI RISTORO E MENSA presso Ministero Interno. Fonte G.U. 260. Termine pres. dom.: 8-12-1986.

### Indennità di disoccupazione speciale

Il trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori dell'industria il-

conziati, per cessazione di attività aziendale o per riduzione di personale, è previsto dalla Legge 5-11-1968 n. 1115 nonché dalla successiva Legge dell'8-8-1972 n. 464.

**AVANTI DIRITTO:**

Il lavoratore (operaio, quadro intermedio, impiegato) che venga licenziato da parte di azienda industriale (non edile) per cessazione di attività aziendale, di stabilimento o di reparto (sono escluse le cessazioni per le attività aventi carattere stagionale o di breve durata) o che venga licenziato in dipendenza di crisi economica, per ristrutturazione o riorganizzazione aziendale, ha diritto qualora ricorrano i requisiti che seguono al trattamento speciale di disoccupazione, pari ai due terzi della retribuzione. Anche il licenziamento dovuto a fallimento dell'azienda è considerato tra i licenziamenti che hanno diritto al trattamento speciale.

### REQUISITI:

— Il lavoratore deve poter fare valere almeno 13 settimane o un trimestre di lavoro retribuito prestato fino alla data del licenziamento con rapporto a carattere continuativo (sono esclusi i rapporti a termine) alle dipendenze della stessa azienda, anche se ha lavorato in sedi o reparti o stabilimenti staccati. Il requisito minimo di occupazione si intende perfezionato quando i risultati che il lavoratore, alla data del licenziamento, abbia prestato servizio retribuito presso la stessa azienda per un periodo complessivo (senza riferimento a periodi fissi di calendario) di almeno 13 settimane o di un trimestre, anche se nel corso della stessa prestazione lavorativa si siano verificati periodi di inattività (assenze dovute alla malattia, infortunio sul lavoro, ferie, sospensioni dal lavoro, ecc.); — la concessione del trattamento è poi subordinata al preventivo versamento all'Inps da parte dell'azienda che effettua il licenziamento di una somma corrispondente a 30 giorni di trattamento speciale, per ciascun licenziato. Il trattamento speciale non comporta il diritto agli assegni familiari. Il trattamento di disoccupazione è concesso per un primo periodo di 180 giorni comprese le domeniche e gli altri giorni festivi, con la possibilità nel caso di crisi settoriali o locali, di proroga per successivi periodi trimestrali, riconosciuti con decreto del Ministro del Lavoro. La proroga decorre dal giorno seguente alla scadenza dei primi 180 giorni o alla scadenza della proroga concessa.

A cura del Centro Informazione Disoccupati C.I.D. e dell'Ufficio Stampa Cgil di Roma e del Lazio - Via Buonarroti, 12 - Tel. 7714270.

## didoveinquando

### Big Mama: tre volte Redding

Il Big Mama presenta, da oggi a venerdì, tre eccezionali concerti con Noel Redding, bassista, dal 1966 al '68, della «Jimi Hendrix Experience». Redding, come tutti sanno, ha inciso con Hendrix tre dischi («Are You Experienced», «Axis Bold as Love» e «Electric Ladyland») che hanno profondamente influenzato le tendenze musicali degli anni '70.

Quella che invece non è nota a tutti, è che Redding era (ed è tuttora) un ottimo chitarrista e cantante, doti che ha necessariamente dovuto tenere da parte in compagnia di un personaggio geniale come Hendrix. Scritti gli «Experiences», Redding ha fatto un paio di tentativi di riformare una band, ma evidentemente gli anni passati con Hendrix avevano marato una iniziativa troppo profonda per ricominciare da capo.

Profondamente deluso dall'ambiente musicale in cui era rimasto invischiato e dal business senza scrupoli, si ritira a vita privata in Irlanda dove continua a comporre ed a suonare in vari locali.

Gli spettacoli al Big Mama (si tratta di una esclusiva assoluta) si divideranno in due parti: la prima, con inizio alle 21.30, sarà in solo, con repertorio di brani folk irlandesi, ballads e blues classici; la seconda, con inizio alle 22.30, Redding al basso sarà accompagnato da Maurizio Bonini alla chitarra fender e da Antonio Santirocco alla batteria, con un repertorio hendrixiano e rock-blues. Durante il suo breve soggiorno romano, Noel entrerà in sala per registrare al basso alcuni brani del nuovo disco di Maurizio Bonini. La serata di domani verrà trasmessa in diretta da Rai Stereo Uno nel corso della trasmissione «Stereodrome», condotta da Stefano Pistolini.

fa. ti.



Noel Redding (a sinistra) in una foto con Jimi Hendrix al tempo degli «Experiences»

### Cinema muto, settimana di proiezioni e mostre all'Accademia d'Egitto

L'imminente apertura di un museo del cinema è stata annunciata a Roma, in occasione dell'inaugurazione della quinta «Settimana internazionale del cinema muto», dal direttore Joseph Pantieri. In questa occasione, in modo razionale e riservato, si svolgerà una manifestazione che si svolge all'Accademia d'Egitto (via Omero, 4).

Il programma della rassegna comprende la proiezione di circa 300 film di lungo e cortometraggio, un'esposizione di apparecchi fotografici e cinematografici dell'epoca, manifesti, fotografie e carteggi e documenti di Lucio D'Ambrò, Filoteo Alberini, Ruggero Ruggeri, Carmine Soava, Gallone, Francesco Bertini, Raffaele Viviani, Ettore Petrolini.

Nel corso della settimana si svolgeranno, inoltre, due «incontri internazionali» sui temi «Cinema e comicità» e «Cinema, collezionisti e cineche». Nella

giornata inaugurale sono state proiettate fra le altre, le seguenti pellicole: «La leggenda dell'Edelweiss» (1924) di Romolo Bacchini, «Don Chisciotte» (1903), «La Genselme Libera» (1915) di Enrico Guazzoni, «Fabiola» (1918) di Mario Caserini.

Nell'introduzione la manifestazione il direttore della «settimana» ha consegnato un premio al popolare attore Aldo Fabrizi.

Il programma di incontri e proiezioni si apre alle 9.30 del mattino e prosegue fino al tardo pomeriggio. Stamattina c'è Buster Keaton, nel pomeriggio tocca a Linder, Cretinetti, Emil Jannings («L'ultima risata»). Domani rarità francesi e un omaggio a Polidor; nel pomeriggio un rarissimo Boris Barnet («La ragazza con la capelliera») poi «Metropolis» (Lang) e il «Faust» di Murnau.

Il programma di incontri e proiezioni si apre alle 9.30 del mattino e prosegue fino al tardo pomeriggio. Stamattina c'è Buster Keaton, nel pomeriggio tocca a Linder, Cretinetti, Emil Jannings («L'ultima risata»). Domani rarità francesi e un omaggio a Polidor; nel pomeriggio un rarissimo Boris Barnet («La ragazza con la capelliera») poi «Metropolis» (Lang) e il «Faust» di Murnau.

### A Velletri, tra un restauro e l'altro...

Tutti i giorni al cinema «Palazzo» di Velletri (che gode fino al 31 dicembre di una convenzione con il Comune) le declinazioni di scuole elementari e medie inferiori locali assisteranno alla proiezione di film: dal cartone animato all'avventuroso. «Questa iniziativa — afferma l'assessore comunale alla Cultura — è solo una delle tante che l'amministrazione di Velletri ha in cantiere per corrispondere alla sempre crescente domanda di cultura che ci viene posta dalla cittadinanza». E, infatti, ci si sta adoperando oggi per una «casa della cultura» da ricavare dal vecchio convento domenicano recuperato al demanio quando — in epoca risorgimentale — i piemontesi giunsero a Roma.

«Nostro compito — prosegue l'assessore — sarà quello di coordinare la realizzazione di strutture culturali nuove, come ad esempio

uno spazio per rappresentazioni teatrali e spettacoli musicali da installare nel chiostro — capace di ospitare oltre 400 persone — con il rispetto del ricco patrimonio artistico-culturale (in particolare affreschi) presente nel convento e, comunque, attualmente in stato d'abbandono».

A Velletri, non a caso, lavora un nutrito gruppo di restauratori impegnato nel recupero di opere cartacee (volumi e pergamene) e lignee in possesso anche di tanti cittadini.

«Oltre ad iniziative da noi direttamente seguite ve ne sono tante altre che meritano di essere menzionate — conclude l'assessore — come ad esempio la rassegna teatrale messa in cantiere in questi giorni dalla cooperativa «Il Teatrone». Tutti, ovviamente, sono invitati a partecipare».

Michele Capuano



### «...scherzando, scherzando...» al Teatro Trastevere

Al Teatro Trastevere (Circovallazione Gianicolense, 10) la Nuova opera dei burattini, in collaborazione con l'Eni e il Teatro di Roma presenta «...scherzando, scherzando...» di Maria Cristina Giambruno (la produzione è dell'«L'Uovo», gran compagnia di attori, pupazzi, mimi e burattini dell'Aquila).

Lo spettacolo — afferma Maria Cristina Giambruno — nasce dal desiderio di dare risposta concreta ad una istanza antica e nuova — del pubblico — più giovane.

«Sempre più spesso, infatti, nel mio far teatro per e con i ragazzi, ho avvertito la voglia che essi hanno di vedere, di scoprire tutto di uno spettacolo di animazione. Dalle forme e dimensioni effettive dei pupazzi ai chi e come li muove. Perciò

una musica che, anch'essa svela/rivela/sottolinea e chiama per nome gli strumenti che la traducono. Infatti Sergej Prokofiev, componendo nel 1936 la fiaba sinfonica «Pierino e il lupo» esplicitamente per i più giovani, chiama a «recitare» proprio l'oboe, il clarino, i violini, ecc. ecc. Così in questo spettacolo, a un certo punto del percorso, gli «strumenti» attori e gli strumenti musicali giocano, narrano, vivono insieme nel laccio d'amore che unisce indissolubilmente teatro e musica, quando teatro sia Teatro e musica Musica».

Questi gli orari: oggi ore 10, domani e venerdì, ore 10 e ore 12.30 sabato, ore 16 (poi non stop, laboratorio teatrale e musicale per i bambini in sala) e ore 21, domenica ore 17 e lunedì, infine, ore 10.